

# LA FINESTRA SULL'AMBIENTE/18 Qualche utile dritta per una corretta differenziata

## Un vademecum per i rifiuti degli animali

**SEREGNO** (Gza) La pandemia globale ci ha costretti a passare lunghe giornate chiusi in casa, spesso da soli e lontani dai nostri cari, e questo ha fatto sì che molti di noi abbiano deciso di adottare un «amico domestico» scoprendo - come confermano anche gli esperti - i grandi benefici, fisici e mentali, che è in grado di regalarci.

Ovviamente però ci troviamo ad affrontare anche la produzione dei suoi rifiuti e in questo articolo cerchiamo di capire come gestirli facendo, come al solito, una breve carrellata degli scarti con cui possiamo avere a

che fare.

Partiamo dalla lettiera che, pur contenendo materiale organico, non può essere buttata nell'umido, perché potenzialmente portatrice di germi e batteri pericolosi. Va quindi buttata nei sacchi blu, come anche i tappetini igienici, sia in plastica che in carta assorbente.

Il cibo avanzato e scaduto va gettato nell'umido. Può essere conferito in modeste quantità anche nella compostiera domestica, facendo però attenzione perché potrebbe attirare animali selvatici.

Le confezioni che contengono

il cibo invece possono essere di vario tipo: in genere sia le buste monodose in plastica che le scatole in metallo, o i sacchi più grandi per alimenti, vanno gettati nel sacco giallo. Alcune confezioni possono essere realizzate in materiale non riciclabile, di solito indicato sulla confezione, e in questo caso devono essere conferite nel sacco blu.

È comunque consigliabile rimuovere i residui di cibo, magari con un fazzoletto di carta o risciacquando l'interno.

Anche le ciotole di piccole dimensioni vanno buttate

nell'indifferenziata, così come i collari, le pettorine e i giocattoli non elettronici per animali. Le ciotole più grandi, le cucce, le gabbiette di metallo o gli acquari sono rifiuti ingombranti e vanno conferiti alla piattaforma ecologica.

Abbiamo volutamente evitato il discorso delle deiezioni canine, argomento delicato che necessita di essere trattato a sé, iniziando a puntare l'attenzione sugli scarti generici e ricordando che sono i semplici gesti quotidiani che ci permettono di fare la differenza!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

